

UNITED NATIONS  
GLOBAL  
COMPACT  
COMMUNICATION  
ON PROGRESS

2019

UNITED NATIONS  
GLOBAL  
COMPACT  
COMMUNICATION  
ON PROGRESS

2019

## Statement del continuo supporto al Global Compact

In questa seconda comunicazione annuale sui progressi nei temi del Global Compact, Unipol Gruppo descrive le azioni tangibili e le iniziative prese per rispettare l'impegno assunto diventando firmatario del Global Compact.

Negli ultimi anni i bisogni sociali sono cresciuti in complessità e interdipendenza reciproca. La riduzione della spesa in welfare operata da molti governi, le sempre più frequenti e severe implicazioni dei cambiamenti climatici, unite alle conseguenze della crisi economica, hanno mostrato i limiti degli approcci più tradizionali nell'affrontare le grandi sfide del nostro tempo.

Di conseguenza lo sviluppo di un'economia ad impatto sociale e ambientale – complementare – ai paradigmi tradizionali, e socialmente innovativa, sta acquisendo un ruolo sempre più centrale nella definizione della strategia del Gruppo Unipol.

Il Gruppo Unipol ha adottato i principi del Global Compact promuovendo comportamenti coerenti con gli standard internazionali in materia di diritti umani, parità di genere, trasparenza e correttezza nello svolgimento della propria attività e nella gestione dell'impresa, attraverso modalità e pratiche di miglioramento continuo.

Nel Bilancio Consolidato Integrato, come nel Bilancio di Sostenibilità, Unipol Gruppo rafforza il suo impegno a sostenere e mettere in atto i 10 principi del Global Compact nella propria sfera di influenza ed ad allineare ad essi la strategia, la cultura e i processi operativi.

*Pierluigi Stefanini*  
Presidente Unipol Gruppo S.p.A.

## Introduzione

Nel piano strategico integrato 2019-2021, il Gruppo Unipol misura l'impatto prodotto sul territorio, definendo le scelte economico-finanziarie che determinano il valore creato e condiviso con il Paese.

Attraverso le azioni pianificate nell'arco Piano, si stima di produrre complessivamente 24 miliardi di euro di valore articolati sui clienti, dipendenti, intermediari, fornitori e comunità. Ad esempio, sui clienti, grazie ad una liquidazione più tempestiva ed equa; sulla comunità lavorando alla riduzione delle emissioni prodotte dalla gestione del nostro patrimonio immobiliare.

Per raggiungere questo obiettivo, è richiesto consenso, collaborazione e innovazione attraverso cui garantire la partecipazione di una vasta gamma di parti interessate e costruire strumenti essenziali capaci di migliorare il benessere in settori vitali come la salute, la sicurezza e la protezione ambientale.

Nelle pagine che seguono si segnalano tutti i comportamenti di business coerenti con i principi del Global Compact che il Gruppo Unipol come gestore del rischio, sia nel ruolo di assicuratore che nel ruolo di investitore, sta attuando per dare il proprio contributo al rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e dell'anticorruzione, generando crescita economica e accesso alla finanza e alle soluzioni assicurative.

## Valutazione, politiche, obiettivi e implementazione dei Principi sui Diritti Umani (principi 1 e 2)

Il Gruppo Unipol, attraverso la sua attività assicurativa concorre alla promozione delle condizioni nelle quali i diritti umani possono avanzare. Un esempio: **l'accesso a un'assistenza sanitaria di qualità** che è un pilastro industriale e strategico anche in un'ottica di erogazioni di servizi ancillari/integrativi al corebusiness assicurativo. Tra questi si segnalano le prestazioni sociosanitarie assistenziali non assicurative offerte e il supporto dato dal Gruppo a strutture mediche di proprietà o in convenzione dotate di attrezzature mediche sicure e di qualità che aiutano gli operatori sanitari a fornire un servizio più affidabile ed efficace.

In ottica di tutela dei diritti umani, il Gruppo Unipol ha definito la propria strategia in tema di **Intelligenza Artificiale e gestione responsabile dei Big Data**. Sebbene in Italia il mercato risulti ancora agli albori, la strategia è improntata all'antropocentrismo, all'affidabilità e alla sostenibilità affinché prevalga una visione di lungo periodo che ponga l'uomo al centro e metta il progresso tecnologico al suo servizio generando opportunità di crescita e di benessere per tutti gli individui in linea con l'articolo 3 della Costituzione<sup>1</sup>.

Nelle attività di tutti i giorni, il Gruppo si è dotato di un responsabile della protezione dei dati e un responsabile della sicurezza dei sistemi di informazione, con team e procedure dedicati. È nostro dovere infatti proteggere i clienti dall'uso o dalla divulgazione non autorizzata dei propri dati. Le soluzioni di prevenzione e protezione vengono costantemente aggiornate grazie a un'analisi approfondita dei rischi per la quale ci si affida a dati personali sensibili. Di questi dati Unipol si considera custode, preoccupato di garantire un elevato livello di protezione in conformità con le norme sulla riservatezza.

Tali modalità e principi comportamentali sono espressi oltre che nel **Codice Etico**<sup>2</sup> anche nella **Politica di Sostenibilità** aggiornata nel 2019 per definire meglio gli impegni dell'impresa nell'ambito delle sfere di influenza in materia di rispetto dei diritti umani e del lavoro, di tutela ambientale, di correttezza e trasparenza verso i consumatori, di corrette pratiche di business con particolare attenzione alle pratiche di lobbying e di tax strategy, di pari opportunità; di integrazione della sostenibilità nel business.

Architrave dell'impegno di Unipol a mettere in atto nel proprio business i 10 principi del Global Compact, è la **Politica di Gestione dei rischi** oggetto di un significativo aggiornamento nel corso del 2019. In particolare i fattori ESG sono stati integrati nella gestione ordinaria e considerati nelle matrici di identificazione, nelle procedure di gestione, in quelle di controllo e di early detection. La posizione rispetto ai rischi ESG è descritta nella sezione Governance del Bilancio Integrato.

Le politiche e le procedure per **la gestione dei rischi ESG** sono costantemente sottoposte a monitoraggio e migliorate. Nel corso del 2019 sono state progressivamente estese all'assunzione del rischio assicurativo Danni e Vita e all'attività di asset management (accessibili alla pagina web <http://www.unipol.it/it/sostenibilita/governance-della-sostenibilita/la-politica-di-sostenibilita>

**Nei rami Danni e nei rami Vita** è stato rafforzato il sistema di rilevamento, valutazione e attenuazione sistematica dei principali rischi ambientali, sociali ed etici inerenti a specifiche transazioni commerciali. I settori di business "sensibili" individuati come ambiti prioritari sono gioco d'azzardo, estrazioni di carbone, petrolio e gas, produzione di armi non convenzionali, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, costruzioni, trasporto e magazzinaggio e alcune attività manifatturiere. L'approccio include l'ambito di rischio dei diritti umani, della corruzione e i rischi ad essi connessi.

---

<sup>1</sup> Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale [cfr. XIV] e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

<sup>2</sup> Per il sistema di governance, il monitoraggio e l'implementazione del Codice Etico si rinvia al sito di Unipol Gruppo e al Rapporto Etico.

**Nell'ambito degli investimenti**, l'approccio strutturato al presidio dei temi e rischi ESG nel processo di investimento è stato definito dal Gruppo Unipol nel 2012. Il riferimento metodologico dell'impianto della strategia SRI è il Global Compact delle Nazioni Unite, sia per i titoli Corporate (azioni e obbligazioni aziendali) sia per i titoli Governativi (obbligazioni governative). A dicembre 2019 il CdA di Unipol Gruppo ha approvato una versione aggiornata della Politica in materia di investimenti con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei fattori ESG nei criteri di selezione degli emittenti e di gestione degli investimenti. In coerenza a questo percorso, il Gruppo Unipol aderisce dal 2017 ai [Principles for Responsible Investments](#) monitorando il rispetto e l'applicazione dei principi di integrazioni dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento e nell'azionariato attivo.

L'integrazione dei rischi ESG è stata condotta anche nell'ambito della filiera di approvvigionamento. A questo proposito si segnala l'approvazione, ad inizio 2019, della outsourcing policy con focus sugli acquisti dei prodotti dai fornitori per ottenere maggiore uniformità nella gestione (e segnalazione) dei rischi ESG. La policy include la sottoscrizione del [Codice di Condotta Fornitori](#), basato sui principi del Global Compact e ispirato alla standard ISO 20400 Approvvigionamento Responsabile. La descrizione completa del sistema di gestione per **l'approvvigionamento responsabile** e dei risultati raggiunti nel primo anno di applicazione è disponibile nella sezione Creazione del Valore del Bilancio Integrato.

Il Gruppo articola inoltre il proprio supporto ai principi dell'UNGC e il proprio intento di promuoverli dentro la realtà aziendale attraverso la garanzia ai dipendenti di operare in ottimali **condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro**. Nel Sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori adottato dal Gruppo sono declinati strumenti e obiettivi per il monitoraggio delle condizioni di benessere fisico, mentale e sociale dei lavoratori; della formazione e della responsabilizzazione del personale e della sensibilizzazione di fornitori e collaboratori finalizzati ad aumentarne la consapevolezza e il coinvolgimento.

Su base almeno annuale è previsto un riesame del Sistema di gestione, al fine di verificare l'idoneità, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema stesso nel soddisfare i requisiti della norma di riferimento, della legislazione applicabile e nel raggiungere gli obiettivi stabiliti. Il riesame comprende la valutazione delle opportunità di miglioramento, la ricerca delle migliori tecnologie disponibili per la prevenzione e la protezione e la necessità di apportare modifiche al sistema stesso, compresi gli indirizzi di Gruppo, obiettivi e traguardi.

Per il 90% dei dipendenti del Gruppo, Unipol offre servizi e iniziative a carattere volontario che vanno dalla formazione alle visite di prevenzione sanitaria.

## Valutazione, politiche, obiettivi e implementazione dei Principi sul Lavoro (principi 3, 4, 5 e 6)

Di fronte ai cambiamenti che attraversano il settore assicurativo, Unipol ha deciso di investire sui dipendenti a supporto del raggiungimento degli obiettivi strategici che richiedono capacità di leadership, eccellenza operativa e solida gestione dei rischi aziendali.

Per far convergere gli obiettivi gestionali con l'impegno delle persone che lavorano nell'organizzazione, Unipol riconosce che il suo approccio alla gestione dei talenti, comprese le politiche relative al lavoro, non riguarda solo il rispetto delle leggi e dei regolamenti sul lavoro, ma si estende alla necessità di adottare politiche, incentivi e premi in linea con gli obiettivi e con la cultura aziendale.

In questo senso, si segnala l'approvazione nel febbraio del 2019 della **Politica di Diversità con particolare riferimento alla composizione degli organi apicali** (si veda la sezione 5.4 Politica in materia di diversità pagina 22) e l'introduzione nella politica di remunerazione per il periodo di Piano 2019 – 2021 **dell'obiettivo di performance reputazionale media conseguita dal Gruppo Unipol** nel Triennio di Competenza. Il 5% della parte variabile della remunerazione dei dirigenti – BONUS LTI – al termine del periodo di Piano 2019–2021 dipenderà dall'andamento della reputazione del Gruppo (che dovrà essere maggiore di quello registrato nel settore delle Financial-Insurance nel suo complesso) rilevata dal Reputational Institute monitorando, tra le altre, le variabili citizenship, governance e workspace.

Questo obiettivo si innesta su un sistema consolidato di politiche che promuovono la meritocrazia e la **tutela dei lavoratori e delle pari opportunità che vietano qualunque tipo di discriminazione.**

Esempi di come questi principi sono implementati nel Gruppo Unipol si ritrovano nella selezione del personale, nell'attenzione alla qualità dell'ambiente di lavoro, nell'attività della "Commissione mobbing" e nei diversi istituti a presidio del tema della disabilità. Su quest'ultimo in particolare si segnala la figura del Disability Manager che coordina la politica aziendale e gli interventi di gestione dei casi di disabilità nel modo più equo ed efficace possibile.

Analogamente al rispetto dei Principi sul Lavoro è posta nei confronti degli stakeholder esterni, come fornitori e partner. Unipol richiede all'interno del processo di qualificazione e selezione (Albo Fornitori), la sottoscrizione di tutti i documenti valoriali del Gruppo, Carta dei valori e Codice Etico, che sottolineano l'utilizzo di politiche aziendali non discriminanti, l'inclusione delle diversità, la conciliazione tempi vita/lavoro e la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori. In fase di gestione contrattuale, tutti i fornitori sono tenuti ad aderire ai principi del [Codice di Condotta Fornitori](#).

Nella relazione con gli Agenti e intermediari, Unipol ha adottato specifici accordi contrattuali che riflettono la cultura aziendale del Gruppo Unipol, i quali definiscono un corredo di requisiti commerciali, professionali, etici e di integrità di condotta che necessariamente l'intermediario deve avere e dimostrare di mettere in pratica, in qualsiasi aspetto della propria attività quotidiana.

## Valutazione, politiche, obiettivi e implementazione dei Principi sull'Ambiente

Nel 2019 Unipol ha adottato pubblicamente un nuovo obiettivo per ridurre entro il 2021 la produzione media di CO<sub>2</sub> per dipendente del 7%. Il target, che utilizza i livelli di emissioni del 2018 come base, è allineato all'obiettivo di 2 gradi Celsius delineato nell'Accordo sul clima di Parigi.

La pianificazione di medio periodo è resa possibile dal presidio dei rischi ESG, compresi i rischi legati al clima, garantito dal sistema di governo societario di Gruppo, e in particolare dalla verifica del rispetto dei requisiti di competenza e onorabilità da parte di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e dalla presenza di un adeguato impianto normativo interno – costituito dalle policy di Gruppo e dalle relative procedure operative – che regoli formalmente le modalità di gestione degli ambiti identificati, di un sistema di deleghe e poteri adeguatamente strutturato e formalizzato e flussi informativi efficaci soprattutto verso gli organi sociali e di controllo.

Per garantire che i processi chiave dell'azienda tengano adeguatamente conto dei rischi connessi a fattori ESG (e siano in grado di cogliere le eventuali opportunità), con un approccio trasversale e pervasivo, e per supportare l'assunzione di scelte coerenti attraverso regole interne che valorizzino l'adeguata considerazione di tali fattori, i fattori ESG sono stati integrati nel sistema delle policy del Gruppo e sono stati sviluppati dei processi e degli strumenti interni per dare concreta attuazione a quanto definito.

In materia di Investimenti, come anticipato nella sezione Diritti Umani, il Gruppo ha infatti adottato - [Linee Guida per l'indirizzo dell'attività di investimento con riferimento agli Investimenti Responsabili \("Investment Policy SRI"\)](#) che definisce un approccio trasparente e sistematico agli investimenti ESG, sulla base delle best practice di settore. Data la sua complessità e la natura a lungo termine, il cambiamento climatico rappresenta una sfida particolare per l'integrazione ESG. Su questa base la strategia di investimento responsabile si declina nelle seguenti azioni:

- adozione di fonti di dati e strumenti aggiuntivi per sensibilizzare gli investitori istituzionali e sostenere l'integrazione dei fattori ESG nelle strategie di investimento;
- valutazione di investimenti in diverse classi di attività con l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> a supporto della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
- esclusione a priori dai nuovi investimenti delle Società legate alla estrazione / generazione di energia elettrica da carbone termico e valutazione di nuove esclusioni selettive.
- Attenzione agli investimenti tematici come strumenti a supporto della lotta al cambiamento climatico, con particolare vocazione verso la green energy e la green technology, grazie alla declinazione di apposita due diligence.

Il Gruppo ha infine attivato processi di engagement sui fondi di investimento aderendo alla piattaforma Climate Action100+.

In ambito assicurativo, Unipol ha definito delle linee guida per l'indirizzo dell'attività di sottoscrizione con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance. Per i fattori ambientali sono stati considerati sia i rischi generati che subiti dall'organizzazione e individuati i settori più sensibili evidenziando i casi in cui vi siano attività i cui rischi ESG e i relativi impatti reputazionali le rendono non compatibili o sono ritenute non graditi.

A supporto degli obiettivi di gestione sono stati attivati processi e strumenti interni che vede coinvolti una pluralità di attori, in una logica di "escalation" per l'assunzione delle decisioni.

Di fronte alle sfide ambientali anche lo **sviluppo di prodotti e servizi si sta orientando alla mitigazione o all'adattamento al cambiamento climatico**. L'offerta, sotto forma di prodotti, servizi di consulenza alla gestione del rischio e servizi di risarcimento sinistri, propone soluzioni di protezione rivolte alle corporate e alle società di tecnologia verde, fornitori di energia rinnovabile e alternativa, produttori di software e aziende di hardware. La protezione assicurativa fornita a queste società sostiene indirettamente la ricerca, lo

sviluppo, la produzione e la commercializzazione di tecnologie specifiche che hanno il potenziale per ridurre le emissioni di gas serra. Le soluzioni di Unipol includono anche coperture dedicate ad aziende agricole con particolare modulazione del premio se dedicata alla produzione biologica, garanzie pay per use nella mobilità, coperture per responsabilità da inquinamento, progetti di bonifica, rischi legati alla gestione dei rifiuti, servizi di consulenza dedicata alle imprese come il progetto europeo Life Derris (DisastEr Risk Reduction InSurance). Derris propone un modello di prevenzione e gestione dei danni conseguenti alle catastrofi naturali di origine climatica basato sulla collaborazione tra pubblico e privato, che adotta meccanismi mutualistici di natura assicurativa per gestire i crescenti rischi derivanti dal cambiamento del clima e promuove la **diffusione della cultura del rischio in materia e di comportamenti resilienti**. Per una rendicontazione puntuale sui risultati raggiunti dal progetto Derris si rimanda alla Relazione Integrata del Bilancio Consolidato del Gruppo Unipol.

Un altro ambito a cui il Gruppo presta particolare attenzione è l'integrazione dei fattori ambientali guidato dalla tecnologia: digitalizzazione, IoT, Big Data sono fattori abilitanti nell'offerta e elementi fondamentali per supportare i processi di cambiamento. Lungo questa direttrice, attraverso l'uso innovativo della IoT nelle aree urbane il Gruppo Unipol in partnership con alcune amministrazioni pubbliche locali promuove modelli di sviluppo sostenibile al fine di rendere le nostre città e i sistemi di trasporto che le attraversano intelligenti, sicure, sostenibili e resilienti per affrontare le sfide del cambiamento climatico.

In ambito **Real Estate**, il Gruppo prosegue il percorso di certificazione del patrimonio immobiliare in gestione diretta secondo lo standard **ISO50001** definisce requisiti e linee guida per l'efficienza energetica. Sempre in ambito immobiliare, sono in essere progetti di qualificazione orientati al green building (ad esempio in Torre Galfa/Cantiere Rasoio sono state adottate pellicole assorbenti delle emissioni). Il Gruppo continuerà a implementare approcci efficaci per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, tra cui l'installazione di illuminazione e attrezzature ad alta efficienza energetica e un uso più efficiente degli spazi di lavoro.

In merito alla promozione sia interna che esterna dello sviluppo sostenibile, Unipol è firmataria del Paris Pledge for Action e ad oggi Talanoa Call for Action e ha in essere un protocollo di intesa con Legambiente per interventi di incremento della resilienza del territorio e di approfondimento scientifico sul cambiamento climatico.

La promozione dell'ambiente è attuata anche attraverso una puntuale e capillare misurazione e rendicontazione ambientale dimostrata dalla partecipazione al **Protocollo CDP**. Per il 2019, Unipol ha ottenuto un punteggio di D nella classifica del programma sui cambiamenti climatici del CDP

Nella relazione con i Fornitori, i temi ambientali sono presenti nei principi del [Codice di Condotta Fornitori](#) a cui tutti i fornitori sono tenuti ad aderire come descritto in precedenza nella sezione Diritti Umani. In fase di gestione contrattuale sono sempre più diffuse l'inclusione di standard per la qualificazione delle offerte attraverso le etichette ambientali di prodotto.



## Valutazione, politiche, obiettivi e implementazione dei Principi sull'Anticorruzione

Nell'ambito dell'analisi delle aree a rischio rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001, i processi aziendali continuano ad essere analizzati e valutati in relazione al rischio di corruzione. Dalla mappatura dei processi valutati sensibili a rischio di corruzione, emerge che tra le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione vi sono: la gestione delle ispezioni immobiliari da parte di Pubblici Ufficiali con funzioni di controllo, la gestione delle ispezioni da parte delle Autorità di Vigilanza, la gestione delle gare d'appalto indette e le assegnazioni relative ad acquisti o incarichi in ambito immobiliare, la gestione delle gare d'appalto con Enti Pubblici per servizi assicurativi, la gestione delle liberalità, delle sponsorizzazioni e delle consulenze. Per queste attività sono stati previsti ulteriori specifici presidi di controllo che si integrano alle procedure di attuazione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo<sup>3</sup> di Gruppo (MOG)**, del **Codice Etico** e del **Codice di Condotta Fornitori**.

All'interno del Codice Etico, il Gruppo fa esplicito riferimento, tra le proprie finalità, alla prevenzione di qualsiasi forma di corruzione e concussione e al contrasto di ogni attività di finanziamento al terrorismo e ogni iniziativa di riciclaggio. Sono altresì previste procedure di segnalazione interna di irregolarità o violazioni, effettive o presunte di norme e principi agli organi aziendali preposti nonché al Responsabile Etico, figura di riferimento del Gruppo per le tematiche attinenti all'attuazione e al rispetto del Codice Etico. In particolare questo include, oltre alla prevenzione della corruzione, il rispetto dei principi di corretta concorrenza, la conformità alle leggi e regolamenti, l'adesione alle policies di gestione dei contributi promozionali e regalie.

Nel MOG è previsto un sistema strutturato e organico di prevenzione, dissuasione e controllo, finalizzato a sviluppare nei soggetti che, direttamente o indirettamente, operano nell'ambito delle attività sensibili, la consapevolezza di poter determinare, in caso di comportamenti illeciti, conseguenze sanzionatorie non solo per se stessi, ma anche per la Compagnia. Tra i presidi e strumenti di controllo messi in atto per il contrasto alla corruzione sono evidenziati i principi di comportamento di carattere generale che si applicano agli organi sociali e ai dipendenti in via diretta ed ai collaboratori in forza di apposite clausole contrattuali. Tali principi, riguardano:

- la formazione dei propri collaboratori da parte dei Responsabili delle Funzioni in contatto con la Pubblica Amministrazione e la tracciabilità dei flussi informativi verso la stessa. A riguardo è garantita apposita formazione a tutti i dipendenti del Gruppo al fine di accrescere la cultura della legalità e prevenire comportamenti fraudolenti, episodi di corruzione, nonché fenomeni di riciclaggio. Il programma formativo è articolato in incontri con i soggetti c.d. Apicali, con i Risk Taker (direttori generali, dirigenti con compiti strategici e responsabili, nonché il personale di livello più elevato delle funzioni di controllo interno e le altre categorie del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa), aule formative rivolte ai dipendenti delle c.d. "aree sensibili" e formazione a distanza a disposizione di tutti i dipendenti relativa all'aggiornamento del MOG operato nel 2018.
- il conferimento di incarichi di rappresentanza a soggetti esterni attraverso assegnazione formale;
- l'inserimento nei contratti con i collaboratori di specifiche dichiarazioni da parte degli stessi sulla conoscenza del D.Lgs.231/2001 e dell'impegno al rispetto del MOG nonché del possesso di requisiti di onorabilità.

In merito all'implementazione della lotta alla corruzione nella gestione del Portafoglio mobiliare, del Real Estate, nell'assunzione del rischio assicurativo e nella relazione con i Fornitori, si fa riferimento a quanto descritto per l'ambito dei diritti umani.

Informazioni dettagliate sui principi di comportamento specifici per prevenire il compimento di ciascuna tipologia di reato e sui dati di dettaglio della formazione erogata sono presenti nella sezione Governance del Bilancio Integrato.

---

<sup>3</sup> Il Modello (MOG) è adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 dalle principali società del Gruppo aventi sede in Italia

## TABELLA DEI CONTENUTI RELATIVI ALLE INFORMAZIONI RILEVANTI PER IL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

La Communication on Progress (CoP) evidenzia l'attuazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite nei comportamenti di business del Gruppo Unipol. Le iniziative di attuazione del rispetto dei diritti umani, delle condizioni di lavoro socialmente compatibili, della promozione della protezione ambientale e della lotta alla corruzione sono rintracciabili nel Bilancio Integrato 2019. La seguente tabella identifica per ciascun Principio i collegamenti al GRI Standard, ai capitoli del Bilancio Integrato 2019 (la misurazione degli outcome sono presenti nel capitolo "Gli impatti generati dal Gruppo Unipol") nonché al sito [www.unipol.it](http://www.unipol.it)

Ambiti	Principi Global Compact	GRI STANDARD	Riferimento pagina nel Bilancio Integrato	Link	
Global Compact					
Principi sui Diritti Umani	<b>Principio 1:</b> Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.	GRI102-09 GRI102-15 GRI102-16 GRI102-17	GRI102-30 GRI408-01 GRI412-03 GRI-FS11	Pagg. 14-15: "Visione, Missione e Valori del Gruppo Unipol" Pagg. 30: "L'orientamento al futuro nell'uso dei capitali" - "Precarietà e polarizzazione" Pagg. 40: "La creazione di Valore" - L'andamento dei capitali" - "Capitale finanziario" Pagg. 46-49: "La creazione di Valore" - "L'andamento dei capitali" - "Capitale umano" Pagg. 66-73: "Governance" - "Il sistema di controllo e di gestione dei rischi" Pagg. 112: "Altre informazioni" - "Rapporto etico"	<ul style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Identità, Visione, Missione e Valori del Gruppo</a></li> <li><a href="#">Policies</a></li> <li><a href="#">La Gestione dei rischi ESG</a></li> </ul>
	<b>Principio 2:</b> Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.				
Principi sul lavoro	<b>Principio 3:</b> Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.				<ul style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Identità, Visione, Missione e Valori del Gruppo</a></li> <li><a href="#">Il Valore Condiviso</a></li> <li><a href="#">La Gestione dei rischi ESG</a></li> </ul>
	<b>Principio 4:</b> Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.	GRI102-06 GRI102-07 GRI102-08 GRI102-09 GRI102-16 GRI102-22 GRI102-30 GRI102-35 GRI102-41 GRI201-03	GRI204-01 GRI205-02 GRI305-03 GRI401-01 (b) GRI403-02 GRI403-03 GRI403-09 GRI 404-01 GRI 404-02 GRI405-01 GRI405-02	Pagg. 14-15: "Visione, Missione e Valori del Gruppo Unipol" Pagg. 30-31: "L'orientamento al futuro nell'uso dei capitali" Pagg. 36-37: "I temi rilevanti" Pagg. 46-49: "La creazione di Valore" - "L'andamento dei capitali" - "Capitale umano" Pagg. 53: "La creazione di Valore" - "L'andamento dei capitali" - "Capitale Sociale Relazionale" Pagg. 66-73: "Governance" - "Il sistema di controllo e di gestione dei rischi" Pagg. 77-78 "Governance" - "Il sistema remunerativo e gli incentivi" Pagg. 112: "Altre informazioni" - "Rapporto etico"	
	<b>Principio 5:</b> Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile.				
	<b>Principio 6:</b> Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.				
Principi sull'Ambiente	<b>Principio 7:</b> Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.				<ul style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Osservatorio Reputational &amp; Emerging Risk</a></li> <li><a href="#">Risultati Strategia</a></li> <li><a href="#">Policies</a></li> <li><a href="#">Il Valore Condiviso</a></li> <li><a href="#">Cambiamenti climatici</a></li> <li><a href="#">La Gestione dei rischi ESG</a></li> <li><a href="#">Progetto Derris</a></li> </ul>
	<b>Principio 8:</b> Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuova una maggiore responsabilità ambientale.	GRI102-09 GRI102-11 GRI102-15 GRI102-30 GRI201-01 GRI302-01	GRI303-03 GRI305-01 GRI305-02 GRI305-03 GRI305-04 GRI307-01 GRI-FS14	Pag.28: "L'orientamento al futuro nell'uso dei capitali" - "Climate change" Pagg. 40: "La creazione di Valore" - L'andamento dei capitali" - "Capitale finanziario" Pagg. 54-56: "La creazione di Valore" - "L'andamento dei capitali" - "Capitale Naturale" Pagg. 57-63: "La creazione di Valore" - "Il valore condiviso: gli impatti generati dal Gruppo Unipol" Pagg. 66-73: "Governance" - "Il sistema di controllo e di gestione dei rischi"	
	<b>Principio 9:</b> Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.				
Principi sull'anticorruzione	<b>Principio 10:</b> Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.	GRI102-09 GRI102-29 GRI102-30 GRI102-43 GRI 205-1 GRI 205-2	GRI 205-3 GRI 206-1 GRI 417-3 GRI 418-1 GRI 419-1 GRI-FS11	Pagg. 14-15: "Visione, Missione e Valori del Gruppo Unipol" Pagg. 36-37: "I temi rilevanti" Pagg. 67-74: "Governance" - "Il sistema di controllo e di gestione dei rischi" Pagg. 112: "Altre informazioni" - "Rapporto etico"	<ul style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Identità, Visione, Missione e Valori del Gruppo</a></li> <li><a href="#">Procedure anticorruzione</a></li> <li><a href="#">Policies</a></li> <li><a href="#">La Gestione dei rischi ESG</a></li> </ul>



Unipol Gruppo S.p.A.  
Sede Legale  
Via Stalingrado, 45  
40128 Bologna

[www.unipol.it](http://www.unipol.it)